



Cuentos por teléfono

Gianni Rodari , Jordi Saludes (illustrator)

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

Cuentos por teléfono

Gianni Rodari , Jordi Saludes (illustrator)

Cuentos por teléfono Gianni Rodari , Jordi Saludes (illustrator)

Érase una vez...

...una niña cuyo padre tenía que estar de viaje seis días a la semana. Esta niña no podía dormirse sin que le contaran un cuento. Y cada noche, su padre la llamaba por teléfono y le explicaba un cuento. Dicen que los cuentos eran tan buenos que hasta los operarios de la telefónica suspendían todas las llamadas para escucharlos. Y este es el libro de estos cuentos.

Gianni Rodari, es uno de los mejores autores de literatura infantil y su obra es reconocida en el mundo entero.

Cuentos por teléfono Details

Date : Published June 30th 1993 by Juventud (first published 1960)

ISBN : 9788426155597

Author : Gianni Rodari , Jordi Saludes (illustrator)

Format : Paperback 176 pages

Genre : Childrens, Short Stories, European Literature, Italian Literature, Classics

 [Download Cuentos por teléfono ...pdf](#)

 [Read Online Cuentos por teléfono ...pdf](#)

Download and Read Free Online Cuentos por teléfono Gianni Rodari , Jordi Saludes (illustrator)

From Reader Review Cuentos por teléfono for online ebook

Tintaglia says

Come una scatola di caramelle frizzanti: colorate, dolci e sorprendenti, una tira l'altra.

Simona Friuli says

Un tripudio immaginativo che non conosce limiti. Glorioso, divertente e strabiliante.

Emanuela says

Una piccola raccolta di favole che non ho letto ma letteralmente ascoltato al telefono. Fiabe bizzarre e ironiche; fiabe prive di buoni e cattivi, di eroi e magie; tutte diverse tra loro, è la loro brevità a catturare l'attenzione di grandi e piccini. Vorrei poter tornare indietro per leggerle ai miei figli, ormai troppo grandi.

arcobaleno says

*"La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi:
essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo..."*
(dalla "Nota su Gianni Rodari", scritta da Rodari stesso per l'edizione del 1971).
... e può aiutare l'adulto a riscoprire la sua fantasia (aggiungo io).

Brevi storie raccontate per telefono ogni sera alla sua bambina, da un papà lontano per lavoro.
E che anche io ora (non più bambina!) ho scoperto ogni sera, prima di addormentarmi, con un piacere inaspettato che è andato aumentando fino alle ultime, scoppettanti e gustose: davvero speciali!

arcobaleno says

Già presente nella mia libreria, per averlo letto in un'altra edizione** che avevo preso in Biblioteca.
Lo aggiungo ora in questa nuova, con alcune (in realtà pochissime!) illustrazioni di Francesco Altan, e che ho acquistato per avere le favole sempre a portata di... occhio e poterne rileggere all'occorrenza, qua e là, da sola o in compagnia, in silenzio o a voce alta...

Indicazioni: stati di malcontento generale, malumori particolari, insoddisfazioni, inquietudini...

Posologia consigliata: almeno una favola al giorno, la sera prima di dormire, o al bisogno.

Controindicazioni: nessuna.

Tenere a portata di mano dei bambini (e dei grandi!).

S@aP says

Un testo di cui avevo sempre sentito parlare e che, combinazione, mai avevo avuto per le mani. E' vero che esiste una sorta di fatalità nell'incontro con ogni libro, tale da rendere alcuni incontri memorabili proprio perché avvenuti al momento giusto. Ma è vero altresì che esistono libri che ti prendono e ti trascinano nel loro mondo con la spontaneità di un'idea irresistibile; con l'energia della delicatezza. Con la genialità della naturalezza. Un po' come fanno i bambini quando, scoprendo il mondo, usano la loro logica lineare e pura per farti domande che, di primo acchito, appaiono surreali. Questo è un libro geniale e bellissimo. Toccante, profondo, soave, allegro e fiero. Un libro per adulti che abbiano scordato la loro freschezza, ma non l'abbiano sgualcita nel tempo; e vogliano ritrovarla, profumata di lavanda, in fondo a un cassetto dell'anima.

Anna [Floanne] says

Le favole di Rodari hanno il sapore e la delicatezza di una volta e la capacità di farti sognare quei sogni semplici, che sono ancora i più belli. Questo libro è stato il regalo della Befana nella calza dei miei bambini e, insieme a loro, in queste sere, ho girovagato per le strade del Paese senza Punta con Giovannino Perdiorno, incontrato uomini di burro e di niente, cercato Alice Cascherina dentro una conchiglia, mangiato palazzi di gelato e inventato buffi numeri e tabelline strampalate.

Tra le citazioni più belle, ho segnato questa:

- *Quanto pesa una lacrima?*

- *Secondo: la lacrima di un bambino capriccioso pesa meno del vento, quella di un bambino affamato pesa più di tutta la terra.*

Vittoria Liant says

Deliziosa davvero questa raccolta di fiabe. Come per Le mille e una notte o il Decamerone abbiamo un racconto di cornice, un pretesto che porti al racconto delle molte storie. Il ragionier Bianchi di Varese di professione fa il rappresentante farmaceutico ed è costretto fuori casa tutta la settimana. Il ragionier Bianchi ha una bambina, che vuole sentire dal suo papà una storia della buona notte (a volte se è breve anche due). Così per non mancare all'appuntamento con la bambina, ogni sera alle 9 in punto, questo papà lontano chiama il centralino e racconta una storia al telefono. Storie diverse tra loro, ma ricche di immagini e significati, storie talmente accattivanti che anche il centralino si ferma e le sue centraliniste restano incantate ad ascoltare il ragioniere.

Non ricordavo la maggior parte di queste fiabe, forse ne avevo lette alcune nel sussidiario di scuola, ma mai tutte insieme. Consigliatissima anche la versione di Ad Alta Voce, con la voce di Manuela Mandracchia (tanto amata nell'ascolto del Buio oltre la siepe) che scandisce il ritmo e da personalità ad ogni storia.

Giovanni says

Qualcuno vi dirà che si tratta di un libro per bambini, ma è una favola. Favole al telefono parla anche ai

bambini alti, con la leggerezza e l' *esprit che solo i grandi autori sanno regalare*. Eppoi è un libro doble face: potete sempre raccontarvi che l'avete comprato per i vostri bimbi e godervelo voi

Noce says

Fai felice un bambino. Adotta anche tu una favola di Rodari.

Se c'è una persona a cui avrei fatto vedere "Il favoloso mondo di Amelie", certa che sarebbe entrata pienamente nello spirito giusto, quella è proprio Gianni Rodari.

Potrei metterci la mano sul fuoco, che se in casa sua avesse ritrovato una scatola di vecchi ricordi nascosta dietro una piastrella del bagno, avrebbe fatto la stessa cosa di Amelie. Ma prima di riconsegnarla dopo lunga ricerca al proprietario, probabilmente l'avrebbe trasformata in una favola da raccontare a un bambino.

Oh Gianni! Sei stato la colonna sonora della mia infanzia. E quando sognavo le tue storie non sapevo neanche chi fossi. Crescendo non ti ho dimenticato, e adesso che ho anni di gavetta alle spalle, a volte riesco a riconoscere le persone che come me sono diventate adulte tenendo per mano il bambino che è nascosto dentro di noi.

(Coloro che volessero prestarmi un bambino per insegnargli l'unica tabellina del tre che vanta numerosi tentativi d'imitazioni, peraltro senza successo, sono pregati di rivolgersi al mio cane tutto-fare. Lo potete trovare all'angolo di ogni tabacchino che vende biglietti per l'Osso-bus. *Aut min rich, scade il 31/12/9999, può avere effetti collaterabili, non somministrare sopra i 300 anni, può provocare diarremaggio.*)

Silvia Sirea says

Ho una smodata passione per i libri per bambini perché ritengo che essi insegnino agli adulti quello di cui ci si dimentica quando si diventa grandi. Perciò è bene che ognuno di noi, ogni tanto, prenda in mano uno di questi libri e ne legga le sue pagine ricche di magia.

Favole al telefono è uno di questi libri magici - li definirei così, sì.

Aprite una pagina in modo del tutto casuale e sarete travolti dall'assurdo, dal paradosso e dal non-sense, che poi un senso ce l'ha, eccome se ce l'ha. Leggendolo, si ha la sensazione di entrare a capofitto nella testa di un bambino: e che cose meravigliose essa ci può riservare!

Quando leggo queste favole, mi torna in mente la poetica del *fanciullino* in cui Pascoli credeva così tanto. Non posso non essere più d'accordo: credo che osservando il mondo così come solo un bambino riesce a fare, la visione totale cambia e cambia il nostro approccio alle cose di ogni giorno.

manuti says

Es la segunda vez que lo leemos. Esta vez ha sido más ordenadamente, ya que la otra vez lo hicimos buscando los cuentos más cortos o más largos según el tiempo que teníamos. Los cuentos de Gianni Rodari son especiales o muy especiales a veces hay que dejar margen para hablar con el pequeñajo sobre lo que hemos leído y lo que podría significar.

Me ha sorprendido especialmente volver a leer un cuento que leí de pequeño, no sé, hace casi 40 años y que no sabía de quién era. No sabía nada pero fue un cuento que había recordado siempre. Se trata de «El semáforo azul» y me ha resultado muy impactante volver a sentir casi lo mismo que cuando niño. 100% recomendable y 5 estrellas totales.

Roozbeh Estifaee says

I first heard of this book by a radio commentator and poet. He used to read one story of this book every night he had a program. He recommended it to everyone who follows literature seriously, both consuming or producing oeuvres. He specially suggested that the great ideas of the book can do a lot to every member of the previously mentioned group.

The book is a set of so many very short stories of about 2 to 4 pages. There are a sum of about 50 stories in the book. They are bedtime stories that a fictional father told to his child over phone when he went on business trips. The greatest characteristic of them all is the wild imagination they have. For example in one of the stories a man's nose escape from him, and in another, a tourist goes to a country with a "not" before it, i.e. they have "not-hanger" from which they pick up every cloth they need, and they have "not-canon" which they fire to end wars!

Gianni Rodari, the Italian author of the book, first published them in a weekly magazine, and they became so popular that he then published them in a book. He won the Hans Christian Andersen Medal for children's literature after this book and other works he did for children. I have not read his other books (actually, I have not seen any other Persian translations of his books), but if his other works are of this same quality, he certainly deserved the award. In fact, while reading the book, I wished I had a child so that I could read the book to him/her!

Ajeje Brazov says

Belle favolette/storielle, surreali, immaginifiche, visionarie, che fanno anche riflettere e molto. Mi hanno sbalordito tanto, devo ammettere di non aver mai letto niente di Gianni Rodari, o almeno, non ricordo di aver mai letto niente e queste favole sono state un fulmine a ciel sereno, molto originali. Le consiglio vivamente a tutti, bambini, giovani, adulti... insomma tutti, ma proprio tutti! Da leggere e rileggere e rileggere e rileggere...

Un giovane gambero pensò: - Perché nelle mia famiglia tutti camminano all'indietro? Voglio imparare a camminare in avanti, come le rane, e mi caschi la coda se non ci riesco. -

Cominciò a esercitarsi di nascosto, tra i sassi del ruscello natio, e i primi giorni l'impresa gli costava moltissima fatica: Urtava dappertutto, si ammaccava la corazza e si schiacciava una zampa con l'altra. Ma un po' alla volta le cose andarono meglio, perché tutto si può imparare, se si vuole.

Quando fu ben sicuro di sé, si presentò alla sua famiglia e disse: - State a vedere.- E fece una magnifica corsetta in avanti.

- Figlio mio,- scoppiò a piangere la madre, - ti ha dato di volta il cervello? Torna in te, cammina come i tuoi fratelli che ti vogliono tanto bene.

- I suoi fratelli però non facevano che sghignazzare.

Il padre lo stette a guardare severamente per un pezzo, poi disse : - Basta così. Se vuoi restare con noi, cammina come gli altri gamberi. Se vuoi fare di testa tua , il ruscello è grande : vattene e non tornare più indietro.-

Il bravo gamberetto voleva bene ai suoi, ma era troppo sicuro di essere nel giusto per avere dei dubbi: abbracciò la madre, salutò il padre e i fratelli e si avviò per il mondo.

Il suo passaggio destò subito la sorpresa di un crocchio di rane che da brave comari si erano radunate a far quattro chiacchiere intorno a una foglia di ninfea.

- Il mondo va a rovescio, - disse una rana, - guardate quel gambero e datemi torto, se potete.-

- Non c'è più rispetto, - disse un'altra rana.

- Ohibò ohibò, -disse un terza.

Ma il gamberetto proseguì diritto, è proprio il caso di dirlo, per la sua strada. A un certo punto si sentì chiamare da un vecchio gamberone dall'espressione malinconica che se ne stava tutto solo accanto ad un sasso. – Buon giorno, - disse il giovane gambero.

Il vecchio lo osservò a lungo, poi disse: - Cosa credi di fare? Anch'io, quando ero giovane, pensavo di insegnare ai gamberi a camminare in avanti. Ed ecco cosa ci ho guadagnato: vivo tutto solo, e la gente si mozzerebbe la lingua, piuttosto che rivolgermi la parola: Fin che sei in tempo, da' retta a me: rassegnati a fare come gli altri e un giorno mi ringrazierai del consiglio.-

Il giovane gambero non sapeva cosa rispondere e stette zitto. Ma dentro di sé pensava:

- Ho ragione io.-

E salutato gentilmente il vecchio riprese fieramente il suo cammino.

Andrà lontano? Farà fortuna? Raddrizzerà tutte le cose storte di questo mondo? Noi non lo sappiamo, perché egli sta ancora marciando con il coraggio e la decisione del primo giorno. Possiamo solo augurargli, di tutto cuore: - Buon viaggio! –

Elena says

adorabili.
